



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

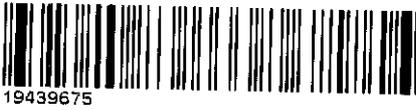
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI  
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria  
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,  
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Servizio: "Sanità, lavoro e politiche sociali"

**Codice sito: 4.10/2018/27/CSR**

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DAR 0004741 P-4.37.2.10  
del 30/03/2018



Al Ministero della salute

- Gabinetto

**[gab@postacert.sanita.it](mailto:gab@postacert.sanita.it)**

- Direzione generale della programmazione  
sanitaria

**[dgprog@postacert.sanita.it](mailto:dgprog@postacert.sanita.it)**

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto

**[ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)**

- Dipartimento della Ragioneria Generale dello  
Stato - Coordinamento delle attività dell'Ufficio  
del Ragioniere generale dello Stato

**[rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it](mailto:rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it)**

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

c/o CINSEDO

**[conferenza@pec.regioni.it](mailto:conferenza@pec.regioni.it)**

All'Assessore della Regione Piemonte

Coordinatore Commissione salute

**[assessore.sanita@cert.regione.piemonte.it](mailto:assessore.sanita@cert.regione.piemonte.it)**

**[commissione.salute@cert.regione.piemonte.it](mailto:commissione.salute@cert.regione.piemonte.it)**

All'Assessore della Regione Emilia-Romagna

Coordinatore Vicario Commissione salute

**[sanita@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sanita@postacert.regione.emilia-romagna.it)**

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province  
autonome di Trento e Bolzano

**(CSR PEC LISTA 3)**

**Oggetto:** Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 805 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema di decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di riparto del Fondo di cui al comma 804 istituito per la riduzione della quota fissa sulla ricetta.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI  
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria  
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,  
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Il Ministero della salute, con nota in data 27 marzo u.s., ha trasmesso lo schema di decreto indicato in oggetto, ai fini dell'acquisizione della prevista intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni, reso disponibile sul sito [www.statoregioni.it](http://www.statoregioni.it) con il codice: 4.10/2018/27.

Si comunica che per l'esame del suddetto schema di decreto è convocata una riunione tecnica per il giorno 24 aprile 2018, alle ore 11.00, presso la sede di questo Ufficio in Roma, via della Stamperia n. 8, sala riunioni -1A del piano seminterrato.

Il Direttore dell'Ufficio  
Cons. Adriana Piccolo

Del. CATINI  
27/03/18

Attesa!

AP

Ministero della Salute

GAB

0003174-P-26/03/2018

I.8.3.1/4

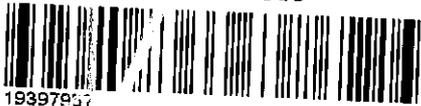


*Ministero della Salute*

*Ufficio di Gabinetto*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DAR 00045/9 A-4.37.2.10  
del 21/03/2018



Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segreteria della Conferenza permanente per  
i rapporti tra lo Stato, le regioni e le  
province autonome di Trento e Bolzano

*e p.c.*

Alla Direzione generale della  
programmazione sanitaria

**OGGETTO: schema di decreto corredato della tabella di riparto della quota dei 60 milioni di euro, quale fondo attuativo del disposto di cui all'articolo 1, commi 804 e 805 della legge 205/2017**

Si trasmette lo schema di decreto di cui all'oggetto, con richiesta di sottoporlo all'esame della Conferenza Stato-regioni nella prossima seduta, per acquisire la predetta Intesa.

Il Capo di Gabinetto  
Cons. Giuseppe Chinè

GR/vs



# *Ministero della Salute*

## Il Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

**VISTO** l'articolo 1, comma 796, lettera p), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che dispone, tra l'altro, che a decorrere dal 1° gennaio 2007, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo sono tenuti al pagamento di una quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro;

**VISTI** l'art. 1-bis, del decreto legge 20 marzo 2007, n. 23, convertito con modificazioni nella legge 17 maggio 2007, n. 64, l'art. 2, comma 376, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e l'art. 61, comma 19, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, che hanno abolito la quota fissa sulla ricetta rispettivamente per gli anni 2007, 2008 e 2009-2011;

**VISTO** l'articolo 17, comma 6, del decreto- legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che ha nuovamente disposto l'applicazione del pagamento di una quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale da parte degli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo, già precedentemente prevista dall'articolo 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTO** l'articolo 1, comma 796, lettera p-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in base al quale le regioni, anziché applicare la quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro, possono alternativamente 1) adottare altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, la cui entrata in vigore nella regione interessata è subordinata alla certificazione del loro effetto di equivalenza per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e per il controllo dell'appropriatezza, da parte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ovvero 2) stipulare con il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze un accordo per la definizione di altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, equivalenti sotto il profilo del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e del controllo dell'appropriatezza;

**VISTO** il decreto interdipartimentale Ministero della salute – Dipartimento Qualità e Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 26 luglio 2011 che fissa per le singole Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, la quantificazione degli effetti della manovra connessa alla reintroduzione della quota fissa di 10 euro per ricetta per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, al fine di consentire alle medesime regioni e province autonome di adottare misure alternative aventi effetti finanziari equivalenti;

**CONSIDERATO** che per la stima degli effetti di manovra nelle singole regioni, sono stati presi a riferimento i dati relativi ai volumi delle ricette di prestazioni specialistiche ambulatoriali, erogate nelle singole regioni e province autonome nell'anno 2010, rilevati dal Sistema Tessera Sanitaria, attuativo

dell'art. 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni;

**TENUTO CONTO** che alcune regioni si sono avvalse della possibilità di individuare misure alternative di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, valutate equivalenti sotto il profilo del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, secondo le modalità di cui al richiamato articolo 1, comma 796 lettera p-bis della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTO** l'articolo 1, comma 804 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che istituisce nello stato di previsione del Ministero della salute un Fondo per la riduzione della quota fissa sulla ricetta di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e delle misure di cui alla lettera p -bis ) del medesimo comma, con una dotazione di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, al fine di conseguire una maggiore equità e agevolare l'accesso alle prestazioni sanitarie da parte di specifiche categorie di soggetti vulnerabili;

**VISTO** altresì l'articolo 1, comma 805, della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo il quale con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sono stabiliti i criteri per la ripartizione del Fondo di cui al comma 804, privilegiando le regioni che hanno adottato iniziative finalizzate ad ampliare il numero dei soggetti esentati dal pagamento della quota fissa sulla ricetta di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero delle misure di cui alla lettera p -bis ) del medesimo comma;

**VISTI** l'articolo 34, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, l'articolo 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 1, comma 836, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispongono che le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Sardegna e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono integralmente al finanziamento della propria spesa sanitaria;

**VISTO** l'articolo 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che individua la quota di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico della regione Sicilia;

**RITENUTO** di ripartire il fondo di cui all'articolo 1, comma 804 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per una quota pari a 54 milioni di euro in rapporto ai volumi delle ricette di prestazioni specialistiche ambulatoriali, erogate nelle singole regioni e province autonome nell'anno 2016, rilevati dal Sistema Tessera Sanitaria, attuativo dell'art. 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni;

**RITENUTO** altresì di attribuire la somma residua di 6 milioni di euro alle Regioni che hanno adottato le iniziative di cui all'articolo 1, comma 805, della medesima legge n. 205 del 2017, in proporzione allo scostamento tra il gettito teorico derivante dall'applicazione della quota fissa, di cui al decreto interdipartimentale Ministero della salute - Dipartimento Qualità e Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 26 luglio 2011 e il gettito effettivamente introitato nell'anno 2016 dalle sole regioni che hanno attivato le misure alternative di cui alla lettera p -bis) del medesimo comma;

**ACCERTATO** che le Regioni che hanno ampliato il numero di soggetti esentati dal pagamento della quota fissa per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale o hanno adottato misure alternative ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettera p-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono state le seguenti: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Basilicata;

**RITENUTO** di escludere dalla ripartizione del fondo le regioni a statuto speciale, ad eccezione della regione Sicilia, e le province autonome di Trento e di Bolzano che, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, provvedono al finanziamento integrale della propria spesa sanitaria;

**ACQUISITI** dal Sistema tessera sanitaria i volumi delle ricette delle prestazioni specialistiche erogate nell'anno 2016;

**ACQUISITA** l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del

## DECRETA

### Art. 1

1. Il fondo di cui all'articolo 1, comma 804, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è attribuito alle regioni a statuto ordinario e alla regione Sicilia, in coerenza con la quota di compartecipazione statale al finanziamento derivante da quanto disposto dall'articolo 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per una quota pari a 54 milioni di euro in rapporto ai volumi delle ricette di prestazioni specialistiche ambulatoriali, erogate nelle singole Regioni e Province autonome, rilevati dal Sistema Tessera Sanitaria, per l'anno 2016.
2. La somma di 6 milioni di euro è attribuita alle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Basilicata, in rapporto allo scostamento tra il gettito teorico derivante dall'applicazione della quota fissa, di cui al decreto interdipartimentale Ministero della salute – Dipartimento Qualità e Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 26 luglio 2011 e il gettito effettivamente introitato nell'anno 2016 dalle sole regioni che hanno attivato le misure alternative di cui alla lettera p -bis) del medesimo comma.
3. Le somme complessivamente attribuite alle singole Regioni a statuto ordinario e alla regione Sicilia sono riportate nella tabella 1 allegata (colonna 4) che costituisce parte integrante del presente decreto.

*Il presente decreto viene inviato, per la registrazione, alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.*

Roma,

IL MINISTRO DELLA SALUTE

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE

Tabella 1

Riparto sulla base delle ricette non esenti TS 2016+correttivo 10%

Regioni	Effetto manovra su base annua a decorrere dal 2012 (stima) ex articolo 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n.98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (Euro)	Quota fissa per ricetta senza misure regionali (gettito effettivo) dati TS anno 2016 (Euro)	Scostamento assoluto tra gettito stimato all'atto dell'introduzione quota fissa su ricetta specialistica e gettito effettivo risultante da dati TS 2016 solo regioni che hanno attivato il comma 796 p-bis (Euro)	N° ricette non esenti (TS anno 2016) tutte le regioni	N° ricette non esenti (TS anno 2016) senza RSS e PPAA Trento e Bolzano con Sicilia al 50,89% (*)	Riparto 90% delle risorse			Riparto 10% delle risorse		Totale Riparto	
						a	b	c=(a-b)	d	e	f	g=54.000.000*f
Piemonte	87.214.399	41.854.445	45.359.955	5.293.174	5.293.174	10,9%	5.875.517	18,4%	1.101.851	11,6%	6.977.368	11,6%
Val d'Aosta	2.651.694	998.060		161.831		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%
Lombardia	148.561.360	116.317.176	32.244.184	11.783.838	11.783.838	24,2%	13.080.270	13,1%	783.252	23,1%	13.863.522	23,1%
Bolzano - P. A.	10.594.538	0		654.687		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%
Trento - P. A.	10.579.838	0		797.279		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%
Veneto	100.765.398	48.988.165	51.777.233	5.580.449	5.580.449	11,5%	6.194.398	21,0%	1.257.735	12,4%	7.452.132	12,4%
Friuli Venezia Giulia	24.677.717	12.600.821		1.288.390		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%
Liguria	25.206.531	15.863.160		1.586.316	1.586.316	3,3%	1.760.839	0,0%		0,0%	1.760.839	2,9%
Emilia Romagna	91.835.120	20.747.869	71.087.251	6.353.995	6.353.995	13,1%	7.053.048	28,8%	1.726.799	14,6%	6.779.847	14,6%
Toscana	62.684.907	31.566.084	31.098.823	3.939.543	3.939.543	8,1%	4.372.963	12,6%	755.430	8,5%	5.128.393	8,5%
Umbria	10.900.000	2.745.634	8.154.366	1.139.773	1.139.773	2,3%	1.265.168	3,3%	198.060	2,4%	1.463.248	2,4%
Marche	20.200.648	11.817.820		1.166.090	1.166.090	2,4%	1.316.581	0,0%		0,0%	1.316.581	2,2%
Lazio	95.220.457	39.382.560		4.371.832	4.371.832	9,0%	4.852.811	0,0%		0,0%	4.852.811	8,1%
Abruzzo	13.066.736	10.461.870		1.052.866	1.052.866	2,2%	1.168.733	0,0%		0,0%	1.168.733	1,9%
Molise	3.483.140	1.657.180		166.541	166.541	0,3%	184.863	0,0%		0,0%	184.863	0,3%
Campania	22.754.606	22.188.030		2.290.313	2.290.313	4,7%	2.542.288	0,0%		0,0%	2.542.288	4,2%
Puglia	33.799.664	16.126.570		1.706.349	1.706.349	3,5%	1.894.078	0,0%		0,0%	1.894.078	3,2%
Basilicata	7.280.535	0	7.280.535	614.624	614.624	1,3%	682.244	2,9%	176.853	1,4%	859.097	1,4%
Calabria	10.652.711	6.221.100		803.731	803.731	1,7%	892.158	0,0%		0,0%	892.158	1,5%
Sicilia	28.634.433	14.182.460		1.520.581	1.520.581	1,6%	1.664.042	0,0%		0,0%	1.664.042	1,4%
Sardegna	16.050.832	0		1.228.227		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>827.785.284</b>	<b>413.718.804</b>	<b>247.002.346</b>	<b>53.469.459</b>	<b>49.647.868</b>	<b>100,0%</b>	<b>54.000.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.000.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.000.000</b>	<b>100%</b>

(\*) Ricette NON esenti specialistiche (metodologia): tutte le ricette per le quali risulta il campo TICKET (totale) maggiore di 0, ad eccezione della regione Campania dove questo limite è stato portato a >5 euro perché alcuni esenti in determinate condizioni possono pagare una quota fissa regionale e non quella nazionale.